

altrettanta; e combatterono in ordine serrato, disposte a semicerchio colle prore volte all'esterno, difendendo mutualmente i fianchi ed usando del rostro con maestria. Ma quando la sera, tornate all'ancora le due armate, la greca contava salpare e col favore della notte scendere lungo il canale di Negroponte per eseguire la seconda parte del disegno Temistocleò, una terribile ventata di tramontana glie lo impedì. L'istessa tramontana sorprese però in mare la divisione persiana che, discesa lungo la banda di levante di Negroponte, or già ne doppiava la punta meridionale dell'isola. Essa ruppe sugli scogli e 53 triere di rinforzo che Atene mandava all'armata recarono la dimane a Temistocle la lieta novella del naufragio persiano cui avevano assistito da lontano ed a ridosso. Incoraggiato dal favorevole caso, il navarca ateniese salpò, diede un secondo assalto alla vanguardia persiana ancorata e poi tornò al proprio sorgitore. Al mattino seguente i Persiani mossero essi all'attacco; durò tutto il giorno il combattere con perdite gravi d'ambo le parti; quelle dei Greci furono tali da consigliar loro l'abbandono di quella bella posizione del Capo Artemisio. Non fu certo estranea al divisamento in parola la novella recata alla ellenica armata che il passo montano delle Termopili era stato sforzato dall'esercito nemico. Ed infatti, or che lo sbarramento alpestre era valicato, l'armata greca non poteva più rimanere in una posizione eccentrica; incombeva il dovere d'accorrere alla difesa dei focolari minacciati dall'onda invaditrice; ed il canale di Negroponte abbandonato dall'armata greca, rimase libero ai Persiani, i quali non fallirono di penetrarvi, mentre le forze greche concentravansi a Salamina, dove per i nuovi rinforzi sopraggiunti salirono a 378 triere ed a molti pentecontori. Già da tre mesi durava la campagna; strategicamente parlando, essa era stata favorevole a Serse, le cui torme di cavalli ed i cui eserciti di fanti riposavano in Atene incendiata. Ma un certo equilibrio cagionato da due tempeste più che dalle fazioni, erasi stabilito fra le forze di mare sminuendo di 600 navi l'armata del Re, mentre quella della federazione s'era aumentata di 100. Artemisia regina d'Alicarnasso, ch'era stata l'eroina della fazione dei tre